



# COMUNE DI SERGNANO

PROVINCIA DI CREMONA

Deliberazione n. **10**  
In data **24/01/2018**

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA': PERIODO 2018/2020.**

L'anno DUEMILADICIOTTO questo giorno VENTIQUATTO del mese di GENNAIO alle ore 14:00 convocato con le prescritte modalità, presso la Sala Giunta Palazzo Comunale si è riunita la Giunta

Risultano all'appello nominale:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
BERNARDI GIANLUIGI	SINDACO	S
COTI ZELATI MARIA DOMENICA	VICESINDACO	S
LANDENA LODOVICO	ASSESSORE	S
FERRETTI GIOVANNA	ASSESSORE	S
VITTONI GIUSEPPE	ASSESSORE	N
<i>Presenti n. 4</i>	<i>Assenti n. 1</i>	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. FAIELLO MARCELLO.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- la *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La *Convenzione* ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima *Convenzione* prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

### DATO ATTO CHE:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
  - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
  - b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
  - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
  - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli

enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;

- f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
  - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:
- a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
  - b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
  - c) predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
  - d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
  - e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

**VISTO** l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

**VISTA** la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

**PRESO ATTO CHE:**

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
  - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
  - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- e) d'intesa con il /responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 31 Gennaio di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile della prevenzione alla corruzione lo ritenga opportuno, il responsabile di servizio riferisce sull'attività svolta.

**Richiamato** l'atto di nomina del Sindaco n. 26 del 09.10.2017 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella figura del Segretario Comunale;

**Riscontrato** che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

**Presa visione** del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2018 – 2020, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

**Visto** parere favorevole del Segretario Comunale in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese:

## **DELIBERA**

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2018/2020, come da allegato A) completo di relativa mappatura dei processi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;
3. di disporre che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
4. di disporre che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della funzione pubblica e alla Regione Lombardia (*la comunicazione alla Regione si intende assolta con la pubblicazione del P.T.P.C. sul sito istituzionale*).

Successivamente, con separata votazione unanime dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. T.U. 18/08/2000 n.267.

**COMUNE DI SERGNANO**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE  
E  
PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ  
2018-2020**

**PARTE PRIMA**  
**PREMESSE GENERALI**

Con la redazione del presente Piano Triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Comune intende dare attuazione a quanto stabilito dalla recente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e, precisamente:

- Legge n.190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione, approvato dalla C.I.V.I.T (ora ANAC) con delibera n.72/2013;
- D.Lgs n. 33/2013 (“*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”);
- Deliberazione CIVIT 4 luglio 2013, n. 50 (“*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*”);
- Dpr n. 62/2013, (“*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs n. 165/2001*”).
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”
- Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 “*Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione*”
- Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici (ANAC, Determinazione n. 1.134 del 8/11/2017).
- Aggiornamento PNA 2017 (Deliberazione ANAC 1.208 del 22 novembre 2017)
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*).

**Articolo 1 - OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il presente Piano individua le misure organizzativo – funzionali, volte a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune.
2. Il Piano risponde alle seguenti esigenze:
  - a) individuare le attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
  - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lett. a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - c) prevedere obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del Piano;
  - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
  - e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione comunale ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti;
  - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

**Articolo 2 - AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE**

1. I destinatari del Piano, ovvero i soggetti chiamati a darvi attuazione, sono i seguenti:
  - a) amministratori;
  - b) dipendenti;
  - c) concessionari ed incaricati di pubblici servizi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1-ter, della L. 241/1990<sup>1</sup>.
2. Tutti i dipendenti dell'ente, all'atto dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza annuale, sono tenuti a dichiarare, mediante specifica attestazione da trasmettersi al Responsabile della prevenzione, la conoscenza e presa d'atto del Piano di prevenzione della corruzione in vigore, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

### **Articolo 3 - IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

1. Il Segretario Comunale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7°, della L. 190/2012 e dell'articolo 43, comma 1°, del D.Lgs n. 33/2013, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza del Comune, giusto atto di nomina del Sindaco.
2. Al Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, competono le seguenti attività/funzioni:
  - a) elaborare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti;
  - b) verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - c) verificare, d'intesa con i Responsabili di Servizio titolari di posizione organizzativa, l'attuazione dell'eventuale rotazione degli incarichi, negli uffici preposti allo svolgimento delle attività, nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - d) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
3. Il Segretario Comunale svolge, inoltre, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, così come successivamente definite.
4. Il Responsabile, per l'attuazione dei compiti di spettanza, si avvale del supporto di tutti i dipendenti ed, in particolare dei Responsabili di servizio. Il Responsabile, con proprio provvedimento, può attribuire ai dipendenti responsabilità istruttorie e procedurali.
5. Il Responsabile individua, per ciascun settore amministrativo in cui si articola l'organizzazione dell'ente, un referente. I referenti coincidono, di norma, con i Responsabili di Servizio. I referenti, direttamente o tramite loro incaricato, curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo quanto stabilito nel piano anticorruzione dell'ente e sono responsabili della corretta esecuzione degli adempimenti ivi previsti.

### **Articolo 4 - PROCEDURE DI FORMAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO**

1. Il responsabile elabora la proposta di PTPC e la trasmette ai dipendenti ed alla Giunta Comunale.

---

<sup>1</sup> Art. 1-ter, legge n. 241/1990: *“I soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei principi di cui al comma 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni in forza delle disposizioni di cui alla presente legge”* (comma introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera b), legge n. 15 del 2005, poi così modificato dall'art. 1, comma 37, legge n. 190 del 2012).

2. La Giunta comunale<sup>2</sup> approva il Piano triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.
3. Il Piano, una volta approvato, viene trasmesso ai competenti organi e pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".
4. Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno (o altro termine previsto dalla legge) la relazione recante i risultati dell'attività svolta.
5. Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

## **PARTE SECONDA** **MAPPATURA E GESTIONE DEL RISCHIO**

### **Articolo 5 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO.**

1. Costituiscono **attività a maggior rischio di corruzione**, quelle che implicano:
  - A. L'affidamento di pubblici appalti e concessioni;
  - B. La Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata
  - C. Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze;
  - D. La Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati;
  - E. Il Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari.
2. **Attività Altre Aree:** - Attività Area Amministrativa; - Attività Area Commercio; - Attività Area Finanziaria-Tributi; - Attività Area Polizia Locale
3. Il processo di **gestione del rischio** comprende le seguenti fasi:
  - a) **Analisi del contesto** (esterno ed interno; mappatura dei processi);
  - b) **Valutazione del rischio** (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
  - c) **Trattamento del rischio** (identificazione e programmazione delle misure).
4. Individuate le aree a rischio, si è proceduto ad effettuare un'**analisi del contesto** esterno ed interno, con conseguente mappatura dei processi decisionali. In sede di analisi del contesto esterno, sono state esaminate le "*caratteristiche ambientali*", nell'ambito delle quali l'amministrazione opera (gruppi di interesse, associazioni, comitati, etc.). Inoltre, ci si è avvalsi anche degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno. In sede di analisi del contesto interno, si è avuto riguardo agli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione operativa, che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi: - organi di indirizzo; - struttura organizzativa, ruoli e responsabilità; - politiche, obiettivi, e strategie dell'Ente; - risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie; - qualità e quantità del personale; -

---

<sup>2</sup> Per gli enti locali, la normativa precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

- cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica; - sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali); - relazioni interne ed esterne.
5. L'identificazione del rischio (rientrante nella fase generale di **valutazione del rischio**) è consistita nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione", quale concetto inteso nella più ampia accezione della legge n. 190/2012, oltre che avanzata dall'ANAC<sup>3</sup>. I rischi sono stati identificati: - tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca; - valutando gli eventuali pregressi procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione; - applicando i seguenti criteri<sup>4</sup>: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.
6. In sede di analisi del rischio, sono state stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*) e sono state "pesate" le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*). Al termine, è stato calcolato il *livello di rischio*, moltiplicando "*probabilità*" per "*impatto*". L'analisi del rischio è stata effettuata cercando di individuare e comprendere le cause degli eventi rischiosi (rischio di evento corruttivo), cioè le circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento. In tal senso, si è tenuto conto dei seguenti elementi:
- a) mancanza di controlli;
  - b) mancanza o carenza di trasparenza;
  - c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
  - d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
  - e) scarsa responsabilizzazione interna;
  - f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
  - g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
  - h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
7. In sede di analisi e ponderazione del rischio<sup>5</sup>, si è tenuto conto di determinati criteri e valori (o pesi, o punteggi)<sup>6</sup> per stimare la "*probabilità*" che la corruzione si concretizzi. Tali pesi e punteggi sono i seguenti:
- a) discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 1 a 5);
  - b) rilevanza esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
  - c) complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
  - d) valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
  - e) frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);

---

<sup>3</sup> "I fenomeni corruttivi non riguardano il solo compimento di reati, ma toccano l'adozione di **comportamenti e atti contrari**, più in generale, **al principio di imparzialità** cui sono tenuti tutte le p.a. e i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. .... Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, **contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico** e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse". (ANAC, determinazione n. 12/2015).

<sup>4</sup> Allegato 5 PNA 2013.

<sup>5</sup> Attività ricomprese nella fase di **valutazione del rischio**.

<sup>6</sup> Allegato 5 PNA 2013.

- f) controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.
8. La stima del valore dell'"impatto" (conseguenze degli episodi di corruzione e di illegalità) è stata effettuata, ai sensi dell'allegato 5 PNA 2013, sulla base dei seguenti elementi:
- Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).
  - Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
  - Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
  - Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).
9. Conclusivamente, in sede di analisi del rischio, sono state stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*; max punteggio 5) e sono state "pesate" le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*; max punteggio 5). Al termine, è stato calcolato il *livello di rischio*, moltiplicando "probabilità" per "impatto". Quindi, il **Livello di rischio** si ricava moltiplicando il valore delle *probabilità* (media aritmetica dei punteggi) con il valore dell'*impatto* (media aritmetica dei punteggi) = **P x I**

**P** = Valore Probabilità/frequenza

**I** = Valore impatto

In questo modo, si ottiene il Livello di rischio espresso in termini di Quantità di rischio.

Valori:

<b>Valori Livelli di rischio (intervalli)</b>	<b>Classificazione del rischio</b>
0	nullo
Da 0 a 3	scarso
Da 4 a 7	moderato
<b>Da 8 a 15</b>	rilevante
Da 16 a 20	elevato
Superiore a 20 (max 25)	critico

A fronte del punteggio massimo di 25, sono stati considerati "*reali eventi rischiosi di fenomeni corruttivi*" quelli aventi un punteggio almeno pari a **8**.

Nell'allegato "**Mappatura processi 2018-2020**", sono stati identificati e "mappati" i processi decisionali di competenza dell'Ente, individuando quelli "a rischio" (in quanto aventi un valore finale almeno pari ad 8). Per tali fattispecie, è stato espressamente indicato il rischio rilevato, oltre l'individuazione della misura (trattamento del rischio).

## **Articolo 5-bis - TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

1. Il processo di “*gestione del rischio*” si conclude con il “**trattamento**” del rischio.
2. Il trattamento del rischio consiste nell'identificazione ed individuazione delle misure o meccanismi per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.
3. In aderenza all'articolo 1, comma 9°, della legge n. 190/2012, le misure-meccanismi prevedono le seguenti tipologie di intervento:
  - prevedere, per le attività individuate a rischio meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate a rischio, obblighi di informazione nei confronti del responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
  - definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
  - definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
  - individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

## **Articolo 6 - MECCANISMI DI FORMAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE DECISIONI**

1. In relazione alle attività come individuate all'articolo 5, si stabiliscono i seguenti meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.
  - a) Meccanismi di formazione:
    - partecipazione a specifici e settoriali corsi di formazione;
    - effettuazione di conferenze di servizi interne (fra i Responsabili di Servizio ed il Segretario Comunale), finalizzate ad esaminare le principali problematiche delle procedure in corso e le novità normative;
  - b) Meccanismi di attuazione e controllo (regole comportamentali dei responsabili):
    - Ciascun responsabile di Settore, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, dovrà rigorosamente rispettare l'ordine cronologico, fatti salvi i casi di urgenza, che devono essere espressamente dichiarati e motivati. Siffatti casi di urgenza dovranno essere immediatamente comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione.
    - Ciascun responsabile di Settore, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, dovrà rigorosamente rispettare il principio di trasparenza, inteso come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1, D.Lgs n. 33/2013, comma così modificato dall'art. 2, comma 1 – D.lgs 97/2016).

### **Meccanismi-Misure Specifiche** (Obblighi a carico di):

#### 1) RESPONSABILE AREA CONTRATTI PUBBLICI:

- 1) **Affidamenti diretti infra € 40.000,00** MISURA: *Puntuale indicazione ragioni della scelta del fornitore.*

- 2) **Procedure negoziate. Regolare effettuazione della necessaria sub-fase della "consultazione"** (avviso esplorativo o selezione dagli elenchi). MISURA: *Puntuale indicazione delle ragioni giustificatrici della mancata effettuazione della "consultazione" in sede di determinazione a contrarre.*
  - 3) **Affidamenti diretti e procedure negoziate: applicazione del principio di "rotazione"** (art. 36, comma 1°, Codice). MISURA: *Puntuale indicazione delle ragioni giustificatrici della mancata applicazione del principio di rotazione.*
  - 4) **Procedure negoziate - verifica presupposti applicativi.** MISURA: *Puntuale indicazione dei presupposti applicativi (di legge) delle procedure negoziate.*
  - 5) **Rinnovi e proroghe nei soli casi consentiti.** MISURA: *Puntuale indicazione ragioni della proroga/rinnovo + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutte le proroghe/rinnovi effettuati.*
  - 6) **Definizione importi di gara.** MISURE: *Puntuale indicazione della metodologia di "calcolo" + Conservazione della documentazione istruttoria, in base della quale è stata fatta la stima del prezzo (stampa atti di altri enti per medesima fornitura, preventivi informali, etc.).*
  - 7) **"Gestione" delle varianti in corso d'opera.** MISURA: *Puntuale indicazione dei presupposti applicativi (di legge) della variante.*
  - 8) **Lavori di somma urgenza o di protezione civile.** MISURA: *Puntuale individuazione presupposti di legge + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutti gli affidamenti effettuati.*
- 2) RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
- 1) **Rilascio pareri preventivi o atti equivalenti.** MISURA: *Divieto assoluto di pareri preventivi o atti equivalenti.*
  - 2) **Rilascio permessi di costruire in sanatoria (accertamento di conformità ex art. 36 TUE).** MISURE: *Puntuale individuazione presupposti di legge + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutti i permessi rilasciati.*
  - 3) **Lottizzazione abusiva (materiale o cartolare):** MISURA: *Relazione trimestrale al Responsabile Anticorruzione di tutti i procedimenti avviati.*
  - 4) **Pianificazione del Territorio e regolazione urbana (approvazione P.G.T. e varianti generali).** MISURE: *Preventiva definizione degli obiettivi generali + Puntuale motivazione delle scelte effettuate.*
  - 5) **Approvazione varianti specifiche/parziali al P.G.T.** MISURA: *Preventiva definizione degli obiettivi specifici + puntuale motivazione delle scelte effettuate.*
- 3) RESPONSABILE AREA PERSONALE:
- 1) **Procedure conferimenti incarichi ex art. 110 TUEL.** MISURA: *Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge.*
  - 2) **Uffici di supporto agli organi di direzione politica (art. 90 TUEL).** MISURA: *Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge.*
  - 3) **Conferimento di incarichi e consulenze.** MISURA: *Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge.*
- 4) RESPONSABILE (anche ai soli fini istruttori) DELLA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, BENEFICI E VANTAGGI ECONOMICI, DI QUALUNQUE GENERE, DA PARTE

DELL'ENTE, ANCHE MEDIATI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI:

- 1) **Erogazione contributi/vantaggi a privati (ad eccezione di quelli "sociali")**. MISURA: *Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia.*
- 2) **Erogazione contributi/vantaggi per "ragioni sociali"**. MISURA: *Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia.*
- 3) **Concessione beni (mobili ed immobili), spazi ed aree pubbliche di qualsiasi genere**. MISURA: *Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia.*
- 4) **Gestione Impianti Sportivi**. MISURA: *Rigoroso rispetto della normativa, del Regolamento in materia e/o convenzione di affidamento impianti.*
- 5) **RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:**
  - 1) **Verifiche ed accertamenti residenze anagrafiche. Effettive modalità di controllo spazio-temporali delle autodichiarazioni rese**. MISURA: *Il Responsabile del Settore Anagrafe deve programmare i sopralluoghi di verifica, comunicando agli operatori di Vigilanza Urbana il preciso luogo ed il nominativo degli interessati solo 15 minuti prima dell'effettuazione del sopralluogo medesimo.*
  - 2) **Assegnazione alloggi per "emergenza abitativa"**. MISURA: *Puntuale e rigorosa motivazione, in severa aderenza alla normativa in materia.*
  - 3) **Elaborazione-redazione ordinanze contingibili ed urgenti**. MISURA: *Puntuale motivazione, in integrale aderenza all'elaborazione giurisprudenziale in materia.*
- 6) **RESPONSABILE AREA FINANZIARIA-TRIBUTI:**
  - 1) **Accertamento e riconoscimento debiti fuori bilancio**. MISURA: *Puntuale osservanza della disciplina in materia.*
- 7) **RESPONSABILE AREA POLIZIA LOCALE:**
  - 1) **Atti di vigilanza e controllo (di qualsiasi genere)**. MISURA: *Puntuale Relazione semestrale al Responsabile Anticorruzione, in merito a tutti i controlli effettuati, evidenziando le possibili situazioni di conflitto di interesse.*
- 8) **TUTTI I DIPENDENTI (sia responsabili d'Area che istruttori o collaboratori, in relazione alle loro funzioni):**
  - 1) **Accesso atti (qualsivoglia tipologia: "documentale"; "civico"; "generalizzato"; "accesso dei consiglieri comunali"; "accesso atti procedura di affidamento ed esecuzione contratti pubblici")**. MISURA: *Puntuale aderenza ed osservanza della disciplina in materia, oltre che degli orientamenti giurisprudenziali.*
  - 2) **Provvedimenti di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione)**. MISURE: *Puntuale e dettagliata motivazione del provvedimento di autotutela + Relazione semestrale al Responsabile Anticorruzione dei provvedimenti emessi.*

**Articolo 7 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE, CHIAMATO A VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA DEL PIANO**

1. I Responsabili di Servizio ed ogni altro dipendente, nei cui riguardi sia previsto un obbligo informativo o comunicativo in favore del Responsabile della prevenzione della corruzione, devono adempiere tale obbligo senza indugio ed in modo esaustivo.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, ricevuta la comunicazione obbligatoria, entro 20 giorni dovrà esaminare la medesima, con potere di inoltrare sollecitazioni e raccomandazioni al Responsabile-dipendente interessato.

**Articolo 8 – CONTROLLO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAI REGOLAMENTI, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI**

- 1) Ciascun responsabile di Servizio, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, ha l’obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere immediatamente comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione.

**Articolo 9 – CONTROLLO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED I SOGGETTI, CHE CON LA STESSA STIPULANO CONTRATTI O CHE SONO INTERESSATI A PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE**

1. Ciascun dipendente, destinato all’esercizio delle funzioni indicate, ha l’obbligo di astenersi dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività di qualunque consistenza in procedimenti amministrativi, che possano coinvolgere, direttamente o indirettamente, interessi propri o dei loro parenti e affini fino al quarto grado, o dei loro conviventi, o di terzi con i quali, abitualmente, intrattiene frequentazioni, in genere, non per ragioni d’ufficio. L’obbligo di astensione è assoluto e prescinde da ogni relazione personale in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, fermo restando il dovere del dipendente di segnalare ogni situazione di conflitto al Responsabile della prevenzione della corruzione.
2. Ciascun dipendente, destinato all’esercizio delle funzioni indicate, ha l’obbligo di indicare al Responsabile della prevenzione della corruzione, senza indugio, eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra se ed i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con l’Ente, o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.
1. L’operatore economico (libero professionista, lavoratore autonomo, titolare di impresa, etc.), prima di instaurare rapporti di lavoro di qualsivoglia tipo (incarico professionale, appalto di servizi etc.) deve rilasciare specifica dichiarazione, nella quale attestare quanto segue:
  - a) Non avere subito sentenza di condanna, passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta formulata ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento), oppure decreto penale irrevocabile di condanna, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari ovvero per partecipazione ad un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio di proventi da attività illecita;
  - b) Di non aver commesso un errore grave nell’esercizio della propria attività professionale;
  - c) Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, oltre che con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
  - d) Di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni;
  - e) Che non sussistono condizioni di incompatibilità, previste dalla normativa vigente, a contrarre con la Pubblica Amministrazione procedente, né cause ostative a contrarre con la P.A. medesima.

**Articolo 10 – OBBLIGHI DI TRASPARENZA ULTERIORI RISPETTO A QUELLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE:**

1. Ciascun responsabile di Settore, di procedimento amministrativo e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, deve assicurare la piena accessibilità, in favore degli interessati, in merito ai provvedimenti – procedimenti amministrativi propri, sullo stato delle procedure, relativi tempi e ufficio competente in ogni singola fase.
2. Il Responsabile del Settore *Contratti ed appalti pubblici o chi ne esercita le funzioni in qualunque veste*, deve, in particolare:
  - Rendere pubblici presso il sito web dell’Ente, nei procedimenti relativi alla scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, i seguenti dati: la struttura proponente; l’oggetto del bando; l’elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l’aggiudicatario; l’importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell’opera, servizio o fornitura; l’importo delle somme liquidate.

**Articolo 11 – MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI**

1. Ai sensi dell’articolo 35-bis del D.Lgs n. 165/2001, così come introdotto dall’articolo 46 della legge n. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (*delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*):
  - a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;
  - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
  - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al Responsabile della prevenzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

**Articolo 12 – MISURE DI PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ**

1. Ai sensi dell’articolo 6-bis della legge n. 241/1990, così come introdotto dall’articolo 1, comma 41°, della legge n. 190/2012, il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, ai loro superiori gerarchici.
2. I Responsabili del Servizio indirizzano la segnalazione riguardante la propria posizione al Segretario Generale ed al Sindaco.
1. I responsabili di servizio, nella parte finale del dispositivo di ogni proprio provvedimento o atto, di qualsivoglia genere, devono inserire un’espressa dichiarazione, con la quale attestare quanto segue: *“Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta od indiretta, di interessi propri del responsabile o dei suoi parenti, idonei a determinare situazioni di conflitto anche potenziale, ai sensi dell’articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e dell’articolo*

7, del Dpr n. 62/2013 ("Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza").

2. Ogni dipendente del Comune, (oppure: collaboratore o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, compresi gli incarichi di diretta collaborazione delle autorità politiche e gli operatori economici titolari di appalti di servizi intellettuali e tecnici) è obbligato ad effettuare la seguente comunicazione dichiarativa, in materia di conflitto di interesse:

*Il/la sottoscritto/a ..... dipendente (oppure: collaboratore o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, compresi gli incarichi di diretta collaborazione delle autorità politiche e gli operatori economici titolari di appalti di servizi intellettuali e tecnici) del Comune di ....., ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità **DICHIARA:***

1. *Di non avere e non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione in qualsiasi modo retribuiti con soggetti privati (ad eccezione di quelli regolarmente autorizzati dal Comune), implicanti interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle procedure di competenza del dichiarante.*

*OVVERO*

*Di avere (o di avere avuto negli ultimi tre anni) rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati: .....*

2. *Di astenersi dal prendere decisioni o svolgere qualsivoglia attività procedimentale, inerente le proprie mansioni, in situazioni di conflitto<sup>7</sup>, anche potenziale, di interessi, come previsto anche dall'articolo 6-bis della legge n. 241/1990<sup>8</sup>. In particolare<sup>9</sup>, dichiara di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Inoltre, dichiara di astenersi in ogni altro caso, in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*
3. *Di comunicare al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni situazione di conflitto, anche potenziale.*
4. *Di obbligarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione ogni variazione della situazione dichiarata.*

<sup>7</sup> Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

<sup>8</sup> "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

<sup>9</sup> Situazioni solo esemplificative.

## **Articolo 12 bis - PROCEDURA PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI INCARICHI DIPENDENTI.**

1. Ai fini dell'esame e dell'eventuale rilascio di autorizzazioni per incarichi, in favore dei dipendenti da parte di soggetti estranei, deve essere osservata la seguente procedura, in aderenza all'art. 53 del D.Lgs 165/2001, oltre che dell'articolo 6bis della legge 241/1990 e della legge 190/2012:
  - a) L'istanza, volta al rilascio dell'autorizzazione, può essere presentata dal dipendente oppure dall'altra amministrazione pubblica interessata o dalla persona giuridica privata.
  - b) Ricevuta l'istanza, l'ufficio competente verifica, primariamente l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse oltre che di eventuali situazioni pregiudicanti l'imparzialità dell'esercizio delle funzioni del dipendente interessato. Inoltre, l'ufficio verifica anche la "compatibilità organizzativa", nel senso di accertare se l'accoglimento dell'istanza possa recar pregiudizio all'organizzazione dell'ente, anche alla luce del principio di buon andamento.
  - c) In caso di positiva sussistenza dei presupposti di accoglimento dell'istanza (assenza di conflitto di interessi, rispetto del principio di imparzialità, rispetto della compatibilità organizzativa dell'ente), l'ufficio procederà all'emanazione del provvedimento autorizzativo specificando quanto segue: - oggetto dell'incarico; - durata dell'incarico; - compenso; - indicazione della normativa di riferimento; - ragioni dell'autorizzazione –
  - d) Il provvedimento autorizzativo verrà inviato all'ufficio finanziario per tutti gli adempimenti, anche comunicativi, di competenza.

## **Articolo 13 - ROTAZIONE DEGLI INCARICHI**

1. Ai sensi del comma 5 lett. b) nonché del comma 10 lett. b), articolo 1 della legge n. 190/2012, il personale impiegato nei settori a rischio deve, ove possibile, essere sottoposto a rotazione periodica.
2. Tale principio generale deve essere temperato dalla considerazione delle oggettive difficoltà di applicazione in enti di dimensioni medio piccole, specie per figure professionali specializzate. Sussiste, comunque, l'obbligo di rotazione per il personale dipendente che sia incorso in sanzioni disciplinari per violazioni al Codice di comportamento, relative ad illeciti rientranti nell'alveo degli illeciti di corruzione.
3. Ad ogni modo, i sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio dovranno garantire continuità e coerenza agli indirizzi già intrapresi, assicurando le necessarie competenze delle strutture.

## **Articolo 14 - CODICE DI COMPORTAMENTO**

1. A tutto il personale del Comune, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale, si applica il "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 (come sostituito dall'art.1, comma 44, della L. n. 190/2012, come contenuto nel D.P.R. n. 62/2013), approvato recentemente dal Comune.

## **Articolo 15 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

1. La scelta del personale da assegnare ai settori individuati a rischio, deve prioritariamente ricadere su quello appositamente selezionato e formato, sempre nei limiti delle effettive competenze professionali.

2. Entro il 30 ottobre, il Responsabile della Prevenzione, sentiti i Responsabili di Servizio, redige l'elenco del personale da inserire prioritariamente nel programma annuale di formazione e ne dà comunicazione ai diretti interessati<sup>10</sup>.
3. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un'attività obbligatoria.

#### **Articolo 16 - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA O RIFERISCE CONDOTTE ILLECITE**

1. Ai sensi dell'articolo 54-bis del D.Lgs n. 165/2001, così come introdotto dall'articolo 1, comma 51, della legge n. 190/2012, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
2. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
3. Si prende atto:
  - a. Delle indicazioni, contenute nelle Linee Guida dell'ANAC in materia ("*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower*"; determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, pubblicata il 6 maggio 2015).
  - b. Delle prescrizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*). Tale legge prevede espressamente che l'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, predisponga apposite Linee Guida relative alle procedure di presentazione e gestione delle segnalazioni, promuovendo anche strumenti di crittografia quanto al contenuto della denuncia ed alla relativa documentazione, per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

#### **ART. 17 - SANZIONI**

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, risponde ai sensi dell'articolo 1, commi 12, 13 e 14 primo periodo, della legge n. 190/2012<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Si ricorda che, secondo un costante indirizzo della Corte dei conti (Sezioni Toscana nn. 74/2011 e 183/2011; Lombardia n. 116/2011; Emilia Romagna n. 276/2013), "*la formazione in materia di anticorruzione, come richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, stante l'obbligatorietà del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, è da considerarsi fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010, cioè fuori dai limiti alle spese di formazione introdotti nella manovra estiva di tre anni fa; > limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009.*"

<sup>11</sup> **12.** In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano. **13.** La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi. **14.** In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle

2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, secondo periodo, della legge n. 190/2012, la violazione, da parte dei dipendenti dell'ente, delle misure di prevenzione previste dal presente piano costituisce illecito disciplinare.
3. La violazione dei doveri relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogni qualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

#### **Articolo 18 – RELAZIONE ANNUALE - RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante) - Società ed Enti controllati e partecipati**

1. Entro il 15 dicembre di ogni anno o altro termine previsto dalla legge, il Responsabile della prevenzione pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione, recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.
2. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.
3. In osservanza del Comunicato ANAC del 20 dicembre 2017, si evidenzia che il Responsabile RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante, signor ..... ) si provvederà ad effettuare l'abilitazione del profilo utente di RASA secondo le modalità operative indicate nel Comunicato del 28 ottobre 2013.
4. In osservanza delle Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici (ANAC, Determinazione n. 1.134 del 8/11/2017), si effettuerà: - la vigilanza sull'adozione (da parte degli Enti partecipati o controllati) delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - la promozione dell'adozione delle predette misure.

#### **PARTE TERZA** **PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ** **(TRASPARENZA ED ACCESSO)**

Il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013, costituisce, secondo l'interpretazione della ANAC (deliberazione n. 50/2013 e Piano Nazionale Anticorruzione, Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016), una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

#### **Articolo 19 - LA TRASPARENZA**

1. La trasparenza realizza una misura di prevenzione della corruzione, in quanto consente il controllo, da parte dei cittadini e degli utenti, di tutto ciò che concerne l'organizzazione dell'ente e lo svolgimento delle attività istituzionali.
2. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica amministrazione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità.

#### **Articolo 20 - GLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA**

1. La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito istituzionale del Comune e mediante la trasmissione alla ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 27 della legge n.

---

misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare. Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

190/2012 delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

2. Le informazioni pubblicate sul sito devono essere accessibili, complete, integre e comprensibili.
3. I dati devono essere pubblicati in modo da consentire una facile lettura.

#### **Articolo 21- L'ACCESSO AL SITO ISTITUZIONALE**

1. Chiunque ha diritto di accedere direttamente ed immediatamente al sito istituzionale dell'Ente. Il Comune si impegna a promuovere e valorizzare il sito istituzionale ed a pubblicizzarne, con le forme ritenute più idonee, le modalità di accesso.
2. Non possono essere disposti filtri ed altre soluzioni tecniche, atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione dedicata alla pubblicazione delle informazioni, dei dati e dei documenti.
3. I documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, costituiscono dati di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68, comma 3°, del Dlgs n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale)<sup>12</sup> e sono liberamente riutilizzabili senza ulteriori restrizioni, oltre l'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

#### **Articolo 22 - ACCESSO CIVICO ED ALTRE TIPOLOGIE**

1. A seguito delle modifiche legislative intervenute in tema di accesso (D.Lgs n. 97/2016, che ha modificato l'articolo 5 del D.Lgs n. 33/2013), sussistono le seguenti tre distinte tipologie di accesso:
  - a) **“accesso documentale”** (ai sensi della legge n. 241/1990), che riguarda gli atti per cui esiste un *“interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”*;
  - b) **“accesso civico”** (ai sensi del Dlgs n. 33/2013, articolo 5, comma 1°), che riguarda gli atti oggetto di obbligo di pubblicazione obbligatoria;
  - c) **“accesso generalizzato”** (ai sensi del Dlgs n. 33/2013, articolo 5, comma 2°), in virtù del quale, *“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis”*.
2. Resta ferma ed autonoma la disciplina dell'accesso agli atti di gara, come specificamente regolamentata dall'art. 53 del Nuovo codice dei Contratti Pubblici D.Lgs 50/2016.
3. Come indicato dall'ANAC (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs.

---

<sup>12</sup> Art. 68, comma 3°, D.Lgs n. 80/2005: Agli effetti del presente decreto legislativo si intende per:

a) formato dei dati di tipo aperto, un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;

b) dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche: 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati; 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione. L'Agenzia per l'Italia digitale deve stabilire, con propria deliberazione, i casi eccezionali, individuati secondo criteri oggettivi, trasparenti e verificabili, in cui essi sono resi disponibili a tariffe superiori ai costi marginali. In ogni caso, l'Agenzia, nel trattamento dei casi eccezionali individuati, si attiene alle indicazioni fornite dalla direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, recepita con il decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36.

33/2013), occorre procedere all'approvazione di un Regolamento disciplinante le indicate tre distinte tipologie di accesso, *“con il fine... di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione”*. L'ANAC raccomanda, dal punto di vista organizzativo, di *“concentrare la competenza a decidere in un unico ufficio, che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti”*. L'ANAC (pag. 9) ricorda che sussistono i seguenti limiti: a) non è ammissibile una richiesta esplorativa, volta semplicemente a “scoprire” di quali informazioni l'amministrazione dispone; b) le richieste non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione, con riferimento, almeno, alla loro natura e al loro oggetto; c) non è ammissibile la richiesta di accesso per *“un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione”*.

4. Come indicato dall'ANAC (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013), occorre distinguere fra "eccezioni assolute e relative" all'accesso generalizzato. Precisamente:

- a) Le **eccezioni assolute**, in presenza delle quali la singola amministrazione è tenuta a negare l'accesso, sono imposte da una norma di legge per “tutelare interessi prioritari e fondamentali” (art. 5-bis, comma 3: segreti di Stato od altri casi previsti dalla legge).
- b) Le **eccezioni relative**, in presenza delle quali la singola Pa può negare l'accesso valutando caso per caso, si configurano quando è dimostrabile che la diffusione dei dati, documenti e informazioni richiesti potrebbe determinare un *“probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico”*. Precisamente, l'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela dei seguenti interessi:
  - interessi pubblici inerenti a:
    - a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
    - b) la sicurezza nazionale;
    - c) la difesa e le questioni militari;
    - d) le relazioni internazionali;
    - e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
    - f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
    - g) il regolare svolgimento di attività ispettive.
  - interessi privati:
    - a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
    - b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
    - c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

### **Articolo 23 - LA PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI APPALTI PUBBLICI**

1. Il Comune, in qualità di stazione appaltante, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di appalti o concessioni di lavori, forniture e servizi, è in ogni caso tenuto a pubblicare nel proprio sito web istituzionale, in formato digitale standard aperto e secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 32 della legge n. 190/2012, quanto segue: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'oggetto dell'eventuale delibera a contrarre o provvedimento equivalente; l'importo di aggiudicazione; l'aggiudicatario; l'eventuale base d'asta; la procedura e la modalità di selezione per la scelta del contraente; il numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento; i tempi di completamento

- dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate; le eventuali modifiche contrattuali; le decisioni di ritiro e il recesso dei contratti.
2. Con specifico riferimento ai contratti di lavori, è richiesta la pubblicazione anche del processo verbale di consegna, del certificato di ultimazione e del conto finale dei lavori (artt. 154, 199 e 200 D.P.R. 207/2010). Le amministrazioni pubbliche devono, altresì, pubblicare la delibera a contrarre o provvedimento equivalente nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'art. 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici.
  3. I bilanci, i conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini sono pubblicati nel sito Web istituzionale ai sensi del comma 15, dell'articolo 1 della L.190/2012.

#### **Articolo 24 - LA PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI AI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E DAI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

1. Per quanto attiene invece alla restante attività dell'Ente, è obbligatoria la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai titolari di posizioni organizzative secondo le disposizioni, di cui all'articolo 23 del D.lgs n.33/2013.

#### **Articolo 25 - LA PUBBLICAZIONE DEI DATI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO**

1. Rispetto all'organizzazione dell'Ente, oltre alle informazioni di base, sul sito devono essere pubblicate anche alcune informazioni che riguardano i componenti degli organi di indirizzo politico. In particolare, devono essere pubblicati: l'atto di nomina o di proclamazione con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo, il curriculum, i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica e gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, gli altri incarichi presso enti pubblici e privati e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi.
2. I dati, di cui al comma 1 sono pubblicati entro tre mesi dalla elezione o dalla nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

#### **Articolo 26 - LA PUBBLICAZIONE DEI DATI DEI TITOLARI DI INCARICHI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

1. Per i titolari di P.O. e di collaborazione o consulenza, devono essere pubblicati i seguenti dati: gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi ad incarichi esterni in enti di diritto privato finanziati dalla P.A. o lo svolgimento dell'attività professionale, i compensi.
2. Laddove si tratti di incarichi a soggetti estranei all'Ente, di contratti di collaborazione o consulenza a soggetti esterni, la pubblicazione dei dati indicati diviene condizione di efficacia dell'atto di conferimento dell'incarico e per la liquidazione dei relativi compensi.
3. In caso di omessa pubblicazione, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità disciplinare del dirigente che l'ha disposto.
4. I dati, di cui al comma 1, sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione dell'incarico dei soggetti.

#### **Articolo 27 - LA PUBBLICAZIONE DEGLI ENTI VIGILATI O CONTROLLATI**

1. In relazione agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'Ente, nonché delle società di diritto privato partecipate, devono essere pubblicati i seguenti dati: ragione sociale; misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione; durata dell'impegno; onere complessivo gravante per l'anno sul bilancio

dell'amministrazione; numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo; trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari; incarichi di amministratore dell'Ente conferiti dall'amministrazione e il relativo trattamento economico complessivo.

2. In caso di omessa o incompleta pubblicazione di questi dati, la sanzione è costituita dal divieto di erogazione in favore degli enti indicati di somme a qualsivoglia titolo.

#### **Articolo 28 - LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE FISICHE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI**

1. Il Comune è tenuto a pubblicare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", gli elenchi dei beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di importo superiore ai mille euro, recanti le seguenti informazioni:
  - soggetto beneficiario;
  - importo del vantaggio economico corrisposto;
  - norma o titolo a base dell'attribuzione;
  - ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
  - modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
  - il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto interessato.
2. Qualora il beneficiario della sovvenzione, del contributo o del sussidio è una persona fisica e la ragione dell'attribuzione trova fondamento nello stato di salute ovvero nella condizione di disagio economico sociale dell'interessato, è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi (nome e cognome) del beneficiario e le informazioni in possesso della Pubblica amministrazione devono essere pubblicate nel rispetto delle apposite cautele e precauzioni di legge.
3. Restano fermi gli obblighi di pubblicazione in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

#### **Articolo 29 - DECORRENZA E DURATA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE**

1. I documenti, contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale e mantenuti aggiornati.
2. I dati, le informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla legge.
3. Scaduti i termini di pubblicazioni sono conservati e resi disponibili nella sezione del sito di archivio.

### **PARTE QUARTA** **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Articolo 30 - ADEGUAMENTI DEL PIANO E DEL PROGRAMMA**

1. Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità potranno essere adeguate ed aggiornati in aderenza ad eventuali nuovi indirizzi o necessità.

#### **Articolo 31 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Piano e Programma entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.

**MAPPATURA  
PROCESSI  
2018-2020**

Secondo le prescrizioni fornite dall'ANAC (Determinazione ANAC n. 12/2015), la **MAPPATURA DEI PROCESSI** costituisce lo strumento irrinunciabile ed obbligatorio, per effettuare l'analisi del contesto interno. Si tratta di un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività, ai fini dell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi. La ricostruzione accurata della cosiddetta "mappa" dei processi organizzativi è importante non solo per l'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'Amministrazione rispetto alla corruzione, ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della "macchina amministrativa" in termini di efficienza allocativa o finanziaria, di efficienza tecnica, di qualità dei servizi, e di governance.

## DISCIPLINA

- 1) Costituiscono **attività a maggior rischio di corruzione**<sup>1</sup>, quelle che implicano:
  - A. L'affidamento di pubblici appalti e concessioni;
  - B. La Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata
  - C. Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze;
  - D. La Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati;
  - E. Il Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari.

### Attività altre Aree:

- F. Attività Area Amministrativa.
  - G. Attività Area Commercio.
  - H. Attività Area Finanziaria-Tributi
  - I. Attività Area Polizia Locale
- 2) In sede di analisi e ponderazione del rischio<sup>2</sup>, si è tenuto conto di determinati criteri e valori (o pesi, o punteggi)<sup>3</sup> per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi. Tali pesi e punteggi sono i seguenti:
    - a) discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 1 a 5);
    - b) rilevanza esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
    - c) complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
    - d) valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);
    - e) frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
    - f) controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.
  - 3) La stima del valore dell'"impatto" (conseguenze degli episodi di corruzione e di illegalità) è stata effettuata, ai sensi dell'allegato 5 PNA 2013, sulla base dei seguenti elementi:
    - a) Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità

<sup>1</sup> "I fenomeni corruttivi non riguardano il solo compimento di reati, ma toccano l'adozione di **comportamenti e atti contrari**, più in generale, **al principio di imparzialità** cui sono tenuti tutte le p.a. e i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. .... Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, **contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico** e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse". (ANAC, determinazione n. 12/2015).

<sup>2</sup> Attività ricomprese nella fase di valutazione del rischio.

<sup>3</sup> Allegato 5 PNA 2013 - Tabella valutazione del rischio.

organizzativa, tanto maggiore sarà “l’impatto” (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).

- b) Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
  - c) Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
  - d) Impatto sull’immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l’indice (da 1 a 5 punti).
- 4) In sede di analisi del rischio (art. 5 PTPC), sono state stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*; max punteggio 5) e sono state "pesate" le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*; max punteggio 5). Al termine, è stato calcolato il *livello di rischio*, moltiplicando “*probabilità*” per “*impatto*”. Quindi, il **Livello di rischio** si ricava moltiplicando il valore delle *probabilità* (media aritmetica dei punteggi) con il valore dell’*impatto* (media aritmetica dei punteggi) = **P x I**

**P** = Valore Probabilità/frequenza

**I** = Valore impatto

In questo modo si ottiene il Livello di rischio espresso in termini di Quantità di rischio.

5) Valori:

<b>Valori Livelli di rischio</b> (intervalli)	<b>Classificazione del rischio</b>
0	nullo
Da 0 a 3	scarso
Da 4 a 7	moderato
<b>Da 8 a 15</b>	<b>rilevante</b>
Da 16 a 20	elevato
Superiore a 20 (max 25)	critico

- 6) A fronte del punteggio massimo di 25, sono stati considerati "*reali eventi rischiosi di fenomeni corruttivi*" quelli aventi un punteggio almeno pari a **8**. Per tali fattispecie, è stato espressamente indicato il rischio rilevato oltre l'individuazione della misura (trattamento del rischio).

<b>AREA DI RISCHIO</b>	<b>ATTIVITA'- PROCESSO</b>	<b>PROBABILITA' (P) stima finale media</b>	<b>IMPATTO (I) stima finale media</b>	<b>RISCHIO (PxI) ED EVENTUALE MISURA</b>
<b>A</b> <b>L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</b>	Programmazione acquisizione lavori servizi - forniture	3,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 1 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,0
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Nomina RUP	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,65
A	Affidamento Servizi	3,66	2,0	7,32

L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	tecnici di progettazione, direzione lavori ed altri	Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 3 22/6: 3,66	Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Definizione "oggetto del contratto"	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 2 17/6: 2,83	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	5,66
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Determinazione a contrarre	3,66 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 2 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,32
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Validazione dei progetti	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 2 19/6: 3,16	1,5 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 6/4: 1,5	4,74
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Elaborazione bandi di gara e lettere di invito	3,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 4 23/6: 3,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,70
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Puntuale rispetto oneri di pubblicazione e di trasparenza (art. 29 Codice)	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,5 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 6/4: 1,5	4,24
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Affidamenti diretti infra € 40.000,00	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>9,74</b> Rischio di utilizzo distorto degli affidamenti diretti <b>MISURA:</b> <i>Puntuale indicazione ragioni della scelta del fornitore</i>
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Procedure negoziate. Regolare effettuazione della necessaria sub-fase della "consultazione" (avviso esplorativo o selezione dagli elenchi)	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>9,74</b> Rischio di omessa o cattiva applicazione della sub-fase della consultazione <b>MISURA:</b> <i>Puntuale indicazione delle ragioni giustificatrici della mancata effettuazione della "consultazione" in sede di determinazione a contrarre</i>
A L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Affidamenti diretti e procedure negoziate: applicazione del principio di "rotazione" (art. 36, comma 1°, Codice)	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>9,74</b> Rischio di omessa o cattiva applicazione del principio di rotazione <b>MISURA:</b> <i>Puntuale</i>

		26/6: 4,33		<i>indicazione delle ragioni giustificatrici della mancata applicazione del principio</i>
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Procedure negoziate - verifica presupposti applicativi.	3,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 4 23/6: 3,83	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>8,61</b> Rischio di utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge. <b>MISURA:</b> <i>Puntuale indicazione dei presupposti applicativi (di legge) delle procedure negoziate</i>
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Fissazione requisiti gara - Parametri OEV: Verifica proporzionalità ed adeguatezza	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 18/6: 3,0	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	6,75
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Rinnovi e proroghe nei soli casi consentiti	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>9,74</b> Rischio di utilizzo distorto delle proroghe e dei rinnovi <b>MISURE:</b> <i>Puntuale indicazione ragioni della proroga/rinnovo + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutte le proroghe/rinnovi effettuati</i>
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Nomina commissione giudicatrice nei casi consentiti	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,5	5,25
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Utilizzo "corretto" mercato elettronico	3,5 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 5 Controlli: 2 21/6: 3,5	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Provvedimento di ammissioni-esclusioni (art. 29, comma 1°, Codice)	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Verifiche dei requisiti auto-dichiarati in sede di gara	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo: 1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95

<p><b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</p>	<p>Definizione importi di gara</p>	<p>4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,0</p>	<p>2 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2</p>	<p><b>8,66</b> Rischio di genericità ed indeterminazione degli importi e (in sede di affidamenti diretti) rischio di illeciti "accordi" per sovrastimare l'importo su cui praticare il ribasso <b>MISURE:</b> <i>Puntuale indicazione della metodologia di "calcolo" + Conservazione della documentazione istruttoria, in base della quale è stata fatta la stima del prezzo (stampa atti di altri enti per medesima fornitura, preventivi informali, etc.).</i></p>
<p><b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</p>	<p>Verifiche offerte anomale</p>	<p>3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75</p>	<p>5,25</p>
<p><b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</p>	<p>Verifiche subappalto</p>	<p>3,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 3 22/6: 3,66</p>	<p>1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75</p>	<p>6,40</p>
<p><b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</p>	<p>Revoca determinazione a contrarre e/o aggiudicazione</p>	<p>3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0</p>	<p>7,32</p>
<p><b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</p>	<p>"Gestione" delle varianti in corso d'opera</p>	<p>4,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 4 25/6: 4,16</p>	<p>2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0</p>	<p><b>8,32</b> Rischio di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. <b>MISURA:</b> <i>Puntuale indicazione dei presupposti applicativi (di legge) della variante</i></p>
<p><b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni</p>	<p>Lavori di somma urgenza o di protezione civile</p>	<p>4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33</p>	<p>2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25</p>	<p><b>9,74</b> Rischio di cattiva individuazione dei presupposti applicativi <b>MISURE:</b></p>

				<i>Puntuale individuazione presupposti di legge+ Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutti gli affidamenti effettuati</i>
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Custodia dei documenti di gara, sia cartacei che digitali	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Stipula contratti di appalto e concessione	2,66 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,65
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori pubblici: verifiche normative di sicurezza ed altre	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori pubblici: verifiche fase esecutiva	2,66 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 7/4: 1,75	4,65
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Lavori pubblici: Sicurezza cantieri edili	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 7/4: 1,75	4,95
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Approvazione stati di avanzamento lavori e liquidazione acconti e saldi	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 7/4: 1,75	4,95
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Contratti di sponsorizzazione	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
<b>A</b> L'affidamento di pubblici appalti e concessioni	Project Financing	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,32
<b>B</b> <b>Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata</b>	Osservanza presupposti applicativi titoli edilizi	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53

B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio pareri preventivi o atti equivalenti	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>8,23</b> Rischio di dar luogo ad illecite consulenze preventive, quale terreno fertile di possibili "mercimoni" <b>MISURA: Divieto assoluto di pareri preventivi o atti equivalenti</b>
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio permessi di costruire	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Verifica SCIA edilizia ed altri Titoli Edilizi	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione edilizia per disciplina "costruzioni a confine"	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Permesso di costruire "convenzionato"	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Atto unilaterale d'obbligo edilizio per "parcheggio pertinenziale", ex L. 122/1989	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione concessione suolo pubblico per installazione impianti di telefonia mobile	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio permessi di costruire in sanatoria (accertamento di conformità ex art. 36 TUE)	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>9,0</b> Delicatezza della materia afferente a pregresse irregolarità edilizie <b>MISURE:</b> <i>Puntuale individuazione presupposti di legge + Relazione semestrale (al Responsabile Anticorruzione) di tutti i permessi rilasciati</i>
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Definizione e calcolo Contributo di	2,66 Discrezionalità: 2	1,75 Impatto Organizz.: 2	4,65

Edilizia privata	costruzione. Rimborsi	Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 16/6: 3,33	Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Convenzione per l'esonero dal costo di costruzione	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Autorizzazioni paesaggistiche, ambientali, VIA e VAS	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Accertamento di compatibilità paesaggistica	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Controlli ambientali	3,66 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 22/6: 3,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,40
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Rilascio Certificazioni Urbanistiche	2,50 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 15/6: 2,50	1,50 Impatto Organizz.: 1 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 6/4: 1,50	3,75
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Autorizzazioni sanitarie	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Scarichi in acque reflue	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Igiene Urbana	3,50 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Interventi su suolo pubblico	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95

B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Vigilanza Edilizia	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,32
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Attività di Polizia Amministrativa e Giudiziaria in fase di accertamento di illeciti edilizi. Gestione irregolarità edilizie	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,32
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Lottizzazione abusiva (materiale o cartolare)	..... Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	<b>9</b> Rischio di indebita trasformazione del territorio, in assenza o contro le previsioni urbanistiche <b>MISURA:</b> <i>Relazione trimestrale al Responsabile Anticorruzione di tutti i procedimenti avviati</i>
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Assegnazione alloggi ERP	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Trasformazione diritto di superficie in proprietà	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Eliminazione-affrancazione vincoli	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Autorizzazione all'apertura di cave per materiali inerti	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Accorpamento al demanio stradale	2,83 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Certificati di agibilità e di destinazione urbanistica	2,50 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,37

		Controlli: 2 15/6: 2,50		
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Occupazioni d'urgenza	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Espropriazione per pubblica utilità: apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Espropriazione per pubblica utilità: Atti successivi	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Espropriazione per pubblica utilità: Decreto espropriativo o Cessione volontaria	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Gestione impianti sportivi	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Concessione apertura passo carraio	3,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,0
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Pianificazione del Territorio e regolazione urbana (approvazione P.G.T. e varianti generali)	3,83 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 23/6: 3,83	2,5 Impatto Organizz.: 5 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 10/4: 2,5	<b>9,57</b> Rischio di utilizzo scorretto del potere di pianificazione e regolazione per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse <b>MISURE:</b> <i>Preventiva</i> <i>definizione degli obiettivi generali +</i> <i>Puntuale</i> <i>motivazione delle scelte effettuate</i>
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Approvazione varianti specifiche/parziali al P.G.T.	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,5 Impatto Organizz.: 5 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 10/4: 2,5	<b>10,0</b> Rischio di interventi "puntuali", volti a creare indebiti vantaggi <b>MISURE:</b> <i>Preventiva</i> <i>definizione degli obiettivi specifici +</i> <i>puntuale</i> <i>motivazione delle scelte effettuate</i>

B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Elaborazione atti e convenzioni relative a Piani attuativi (esclusi Programmi Integrati di Intervento)	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Elaborazione atti e convenzioni relative a Programmi Integrati di Intervento	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,32
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	"Gestione" Piani Attuativi	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,32
B Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata	Cessione aree standard	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
<b>C</b> <b>Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze</b>	Processi di stabilizzazione	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Utilizzo di forme alternative di selezione (scorrimento di graduatorie, procedure di mobilità)	3,33 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Requisiti di ammissione concorsi e selezioni	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Rispetto del principio e degli adempimenti di adeguata pubblicità del concorso/selezione	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Nomina commissioni concorsi e selezioni	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e	Rispetto regole procedurali concorsi e selezioni	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82

consulenze		Controlli: 4 20/6: 3,33		
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Procedure conferimenti incarichi ex art. 110 TUEL	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di indebiti conferimenti. <b>MISURA: Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge</b>
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Uffici di supporto agli organi di direzione politica (art. 90 TUEL)	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di indebiti conferimenti. <b>MISURA: Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge</b>
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Contratti a tempo determinato - "Lavoro flessibile"	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,32
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Conferimento di incarichi e consulenze	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di indebiti conferimenti. <b>MISURA: Puntuale e motivata applicazione della normativa di legge</b>
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Progressioni orizzontali e verticali	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,32
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Procedure di mobilità interna	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Procedure di mobilità esterna (ex art. 30 TUIPI)	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,32
C Le procedure di assunzione e/o di utilizzo di personale; progressioni in carriera; conferimenti di incarichi e consulenze	Individuazione Posizioni Organizzative	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7
<b>D</b> <b>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque</b>	Erogazione contributi/vantaggi ad associazioni locali	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66

<b>genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati</b>				
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Erogazione contributi/vantaggi ad associazioni sportive	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Erogazione contributi/vantaggi a privati (ad eccezione di quelli "sociali")	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici <b>MISURA: Rigoroso</b> <i>rispetto della normativa e del Regolamento in materia</i>
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Erogazione contributi/vantaggi per "ragioni sociali"	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici <b>MISURA: Rigoroso</b> <i>rispetto della normativa e del Regolamento in materia</i>
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Rilascio di patrocini	2,83 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Rimborso spese Organizzazioni di volontariato	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 2 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati	Concessione beni (mobili ed immobili), spazi ed aree pubbliche di qualsiasi genere	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5 26/6: 4,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici <b>MISURA:</b> <i>Rigoroso rispetto della normativa e del Regolamento in materia</i>
D Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, benefici e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte	Gestione Impianti Sportivi	4,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli: 5	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,66</b> Rischio di ingiustificate attribuzioni di vantaggi economici

dell'ente, anche mediati a persone ed enti pubblici e privati		26/6: 4,33		<b>MISURA:</b> <i>Rigoroso rispetto della normativa, del Regolamento in materia e/o convenzione di affidamento impianti</i>
<b>E</b> <b>Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari</b>	Provvedimenti concessori	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
E Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Provvedimenti autorizzatori	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
E Rilascio di concessioni o autorizzazioni ed atti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	Provvedimenti atipici di ampliamento (vantaggio) della sfera giuridica dei destinatari	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,40
<b>F</b> <b>Attività Area Amministrativa</b>	Acquisizione Cittadinanza	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Verifiche ed accertamenti residenze anagrafiche. Effettive modalità di controllo spazio-temporali delle autodichiarazioni rese.	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 4 9/4: 2,25	<b>8,23</b> Rischio di indebiti "accordi preventivi" <b>MISURA:</b> <i>Il Responsabile del Settore Anagrafe deve programmare i sopralluoghi di verifica, comunicando agli operatori di Vigilanza Urbana il preciso luogo ed il nominativo degli interessati solo 15 minuti prima dell'effettuazione del sopralluogo medesimo.</i>
F Attività Area Amministrativa	Acquisto cittadinanza italiana da parte di figli minorenni conviventi con neocittadini italiani	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Elezione di cittadinanza di diciottenni nati e residenti in Italia	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3	5,53

		Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,16	7/4: 1,75	
F Attività Area Amministrativa	Certificazioni anagrafiche e di stato civile	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,5 Impatto Organizz.: 1 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 6/4: 1,5	4,24
F Attività Area Amministrativa	Iscrizioni, variazioni, cancellazioni anagrafiche	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,5 Impatto Organizz.: 1 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 6/4: 1,5	4,24
F Attività Area Amministrativa	Atti di "morte" e di matrimonio	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Adempimenti in materia elettorale	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	AIRE	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Autenticazioni, legalizzazioni, certificazioni varie	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,25 Impatto Organizz.: 1 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 5/4: 1,25	3,53
F Attività Area Amministrativa	Notificazioni - Pubblicazioni - Comunicazioni	2,83 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 17/6: 2,83	1,25 Impatto Organizz.: 1 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 2 5/4: 1,25	3,53
F Attività Area Amministrativa	Selezione volontari Servizio Civile Nazionale	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
F Attività Area Amministrativa	Procedure di selezione e Assegnazione borse di studio a giovani	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
F Attività Area Amministrativa	Rilascio autorizzazioni, ex art. 53 TUIPI (D.Lgs n. 165/2001)	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
F	Concessioni cimiteriali	3,0	1,75	5,25

Attività Area Amministrativa	(loculi, aree, manufatti, etc.)	Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 18/6: 3,0	Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	
F Attività Area Amministrativa	Assegnazione alloggi per "emergenza abitativa"	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,50 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 5 10/4: 2,50	<b>9,15</b> Rischio di indebite assegnazioni. <b>MISURE:</b> <i>Puntuale e rigorosa motivazione, in severa aderenza alla normativa in materia</i>
F Attività Area Amministrativa	Gestione alloggi ERP	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
F Attività Area Amministrativa	Trasporto Scolastico (iscrizioni, ammissioni, riduzioni, esenzioni)	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Refezione Scolastica (iscrizioni, ammissioni, riduzioni, esenzioni)	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 3 19/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Elaborazione-redazione ordinanze contingibili ed urgenti	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 5 9/4: 2,25	<b>8,23</b> Rischio di provvedimenti indebitamente lesivi di altrui diritti <b>MISURE:</b> <i>Puntuale motivazione, in integrale aderenza all'elaborazione giurisprudenziale in materia</i>
F Attività Area Amministrativa	"Trattazione-gestione" del contenzioso dell'Ente	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Interventi di assistenza sociale (esclusi contributi)	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
F Attività Area Amministrativa	Provvedimenti su minori ed interventi di sostegno genitoriale	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
F Attività Area Amministrativa	Provvedimenti su minori stranieri	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1	6,12

		Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	
F Attività Area Amministrativa	Trasporti Sociali	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
F Attività Area Amministrativa	Atti di toponomastica	2,33 Discrezionalità: 2 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 14/6: 2,33	1,50 Impatto Organizz.: 1 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 6/4: 1,50	3,49
F Attività Area Amministrativa	Accettazione di Donazioni	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
F Attività Area Amministrativa	Procedimenti disciplinari	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
F Attività Area Amministrativa	Autorizzazione all'effettuazione di lavoro straordinario	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
F Attività Area Amministrativa	Autorizzazioni trasferite, missioni, utilizzo autovettura propria	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
<b>G</b> <b>Attività Area</b> <b>Commercio</b> <b>(SUAP)</b>	Rilascio Autorizzazione per medie strutture di vendita	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
G Attività Area Commercio	Controlli annuari e commerciali	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
G Attività Area Commercio	Autorizzazioni commerciali	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
G Attività Area Commercio	Verifiche SCIA	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53

G Attività Area Commercio	Commercio su aree pubbliche	3,16 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
G Attività Area Commercio	Verifiche Operatori ambulanti (mercato)	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6,12
G Attività Area Commercio	Vendite Straordinarie	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6
G Attività Area Commercio	Esercizi di somministrazione	3,50 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 21/6: 3,50	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	6
<b>H</b> <b>Attività Area</b> <b>Finanziaria-Tributi</b>	Atti di programmazione (DUP)	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	2,25 Impatto Organizz.: 5 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	7,11
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Redazione Bilanci e consuntivi	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	2,25 Impatto Organizz.: 5 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	7,11
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Variazioni di bilancio	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	2,25 Impatto Organizz.: 5 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2,25	7,11
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Redazione atti e titoli di incasso e di pagamento	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Accertamento e riconoscimento debiti fuori bilancio	3,83 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:5 Controlli:2 23/6: 3,83	2,50 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 5 10/4: 2,50	<b>9,57</b> Rischio di omesso o scorretto riconoscimento. <b>MISURA: Puntuale osservanza della disciplina in materia.</b>
H	Verifiche preventive alla	3,16 Discrezionalità: 5	2,0 Impatto Organizz.: 3	6,32

Attività Area Finanziaria-Tributi	liquidazione	Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:2 19/6: 3,16	Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Custodia beni comunali (inventario)	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Gestione Economato	3,0 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 18/6: 3,0	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Dismissione di attrezzature obsolete e relativo 'scarico' dall'inventario	3,16 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,32
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Accertamento e riscossione tributi comunali	3,33 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 20/6: 3,33	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	6,66
H Attività Area Finanziaria-Tributi	"Gestione" e rateizzazione tributi comunali	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Azioni ed interventi in tema di lotta all'evasione-elusione tributi comunali (controlli tributari)	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,0
H Attività Area Finanziaria-Tributi	Controlli Società in house e partecipate	3,50 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 21/6: 3,50	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	7,0
<b>I</b> <b>Attività Area</b> <b>Polizia Locale</b>	Atti di Polizia Amministrativa (provvedimenti sanzionatori)	3,16 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 19/6: 3,16	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,53
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Amministrativa (provvedimenti interdittivi)	3,33 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 20/6: 3,33	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,82
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Stradale (provvedimenti repressivi)	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25

		Controlli:4 18/6: 3,0		
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Stradale (provvedimenti sanzionatori)	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Stradale: Provvedimenti sanzionatori particolari (uso di alcool- stupefacenti):	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria sulle persone)	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria sulle cose)	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Giudiziaria (Provvedimenti di polizia giudiziaria delegata)	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Polizia Ambientale	2,83 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 17/6: 2,83	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,95
I Attività Area Polizia Locale	Atti di ausilio alla Pubblica Sicurezza ed ordine pubblico	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di Sicurezza Urbana	3,0 Discrezionalità: 4 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:4 18/6: 3,0	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	5,25
I Attività Area Polizia Locale	Atti di rappresentanza istituzionale	2,66 Discrezionalità: 3 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 3 Frazionabilità del processo:1 Controlli:3 16/6: 2,66	1,75 Impatto Organizz.: 2 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 7/4: 1,75	4,65
I Attività Area Polizia Locale	Atti di vigilanza e controllo (di qualsiasi genere)	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli: 5 24/6: 4,0	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2,0	<b>8,0</b> Rischio di possibili e negative sovrapposizioni fra attività gestionali e di controllo, come indicato dall'ANAC (Orientamento n.

				19/2015). <b>MISURA:</b> <i>Puntuale Relazione semestrale al Responsabile Anticorruzione, in merito a tutti i controlli effettuati, evidenziando le possibili situazioni di conflitto di interesse.</i>
A-B-C-D-E-F-G-H-I	Accesso atti (qualsivoglia tipologia: "documentale"; "civico"; "generalizzato"; "accesso dei consiglieri comunali"; "accesso atti procedura di affidamento ed esecuzione contratti pubblici")	3,66 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 1 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 22/6: 3,66	2,25 Impatto Organizz.: 4 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 9/4: 2.25	<b>8,23</b> Rischio di condotte indebitamente favorenti o svantaggioanti. <b>MISURA:</b> <i>Puntuale aderenza ed osservanza della disciplina in materia, oltre che degli orientamenti giurisprudenziali</i>
A-B-C-D-E-F-G-H-I	Provvedimenti di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione)	4,0 Discrezionalità: 5 Rilevanza Esterna: 5 Complessità del processo: 3 Valore economico: 5 Frazionabilità del processo:1 Controlli:5 24/6: 4,0	2,0 Impatto Organizz.: 3 Impatto Economico: 1 Impatto reputazionale: 1 Impatto immagine: 3 8/4: 2.0	<b>8,0</b> Rischio di indebito "ripensamento" dell'azione amministrativa, con pericolo di illeciti "accordi" <b>MISURE:</b> <i>Puntuale e dettagliata motivazione del provvedimento di autotutela + Relazione semestrale al Responsabile Anticorruzione dei provvedimenti emessi.</i>



# COMUNE DI SERGNANO

*Provincia di CREMONA*

## *DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE*

Nr. 10

Del 24/01/2018

### OGGETTO

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA': PERIODO 2018/2020.**

### PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 24/01/2018

Il Responsabile del Servizio  
Dott. FAIELLO MARCELLO

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

Data

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).*

**PROPOSTA N. 10**

**SEDUTA N.3**



**COMUNE DI SERGNANO**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**DELIBERA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 10 del 24/01/2018**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA': PERIODO 2018/2020.**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
**Dott. BERNARDI GIANLUIGI**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DOTT. FAIELLO MARCELLO**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).*